

La 7^a edizione del festival coincide con la ricorrenza dei 2 secoli di immagini

Voghera ritorna capitale della fotografia

Dal 12 al 27 settembre la settima edizione del Festival celebra i 200 anni dalla nascita della fotografia e apre un percorso destinato a proseguire nei prossimi mesi. Con le sette mostre di “Universi Paralleli” un invito a rifugiarsi nella bellezza delle immagini e riscoprire altri mondi, mentre guerre e violenza occupano ogni giorno il nostro sguardo

Duecento anni fa l'uomo riusciva per la prima volta a fermare un'immagine e conservarla nel tempo. Nel 1826 Nicéphore Niépce realizzava in Francia quella che viene considerata la più antica fotografia conosciuta: l'inizio di una rivoluzione che avrebbe cambiato per sempre il nostro modo di osservare, raccontare e ricordare il mondo.

Due secoli dopo, mentre miliardi di immagini vengono prodotte ogni giorno e l'intelligenza artificiale rende ormai possibile creare fotografie di realtà che non sono mai esistite, Voghera Fotografia sceglie di celebrare il bicentenario interrogandosi sul passato, sul presente e soprattutto sul futuro dell'immagine. Sarà questo uno dei nuovi fili conduttori della settima edizione del Festival Nazionale Voghera Fotografia, promosso dall'Associazione Spazio 53 – Visual Imaging APS in collaborazione con il Comune di Voghera, in programma dal 12 al 27 settembre al Castello Visconteo, con la direzione del Festival di Arnaldo Calanca e la direzione artistica e curatela delle mostre di Michele Dalla Palma. Una scelta che guarda anche a quanto sta accadendo proprio in queste settimane in Francia, culla dell'invenzione fotografica, dove il Ministero della Cultura ha promosso per il bicentenario una grande celebrazione che dal settembre 2026 al settembre 2027 coinvolgerà musei, festival, istituzioni e operatori culturali in Francia e in oltre trenta Paesi. Un progetto costruito non soltanto per ricordare la storia della fotografia, ma per riflettere sulle sue trasformazioni contemporanee. Voghera intende inserirsi idealmente in questa riflessione internazionale, facendo dell'edizione 2026 del Festival il punto di partenza di un percorso che non si esaurirà con la chiusura delle mostre il 27 settembre.

Dal 1826 all'intelligenza artificiale: fotografia e giornalismo

Domenica 13 settembre Voghera Fotografia ospiterà un talk dedicato al rapporto tra fotografia e giornalismo nell'era dell'intelligenza artificiale, al quale prenderanno parte giornalisti e fotografi insieme al direttore de La Provincia Pavese, Manila Alfano. Una riflessione che parte da una domanda diventata improvvisamente centrale: che valore conserva una fotografia come testimonianza del reale quando diventa possibile produrre immagini perfettamente verosimili di qualcosa che non è mai accaduto? Per due secoli fotografia e informazione hanno costruito un rapporto strettissimo. L'immagine fotografica è diventata documento, testimonianza, memoria collettiva. L'avvento dell'intelligenza artificiale generativa apre oggi interrogativi nuovi sull'autenticità delle immagini, sulla loro verifica, sulla responsabilità di chi le produce e le pubblica e, più in generale, sulla fiducia del pubblico nell'informazione.

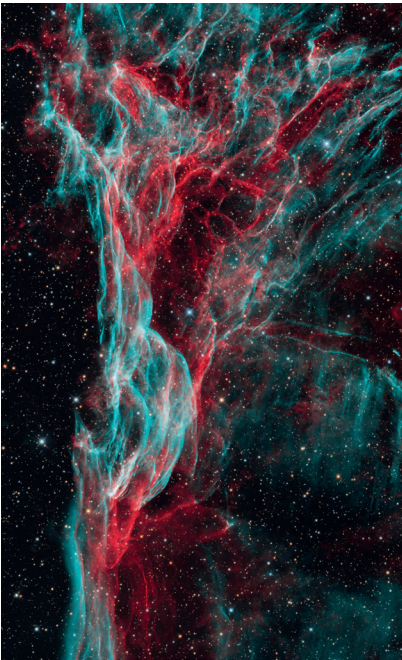
“Universi Paralleli”: riscoprire ciò che non vediamo più

Il nuovo filo conduttore del bicentenario si intreccia con il tema scelto per l'edizione 2026, “Universi Paralleli – La bellezza degli altri Mondi”. In un'epoca nella quale la comunicazione quotidiana è spesso dominata da immagini di guerre, conflitti, violenza e paura, Voghera Fotografia invita il pubblico a rivolgere lo sguardo verso realtà straordinarie che convivono accanto a noi e che troppo spesso non siamo più capaci di osservare. Circa duecento immagini accompagneranno così i visitatori in un viaggio che attraversa scale e ambienti completamente differenti: dai micromondi ai grandi spazi, dalla natura agli oceani, dai ghiacci alle montagne, fino agli universi più lontani. Protagonisti delle esposizioni saranno *Alberto Ghizzi Panizza, Luca Fornaciari, Mirko Marchetti, Francesco Turano, Davide Camisasca, Marco Cavazza* ed *Erminio Annunzi*.



Sopra:
una delle foto della mostra **Mon-di Sospesi** di Erminio Annunzi che concentra lo sguardo su tronchi e radici, elementi naturali che, isolati dal loro contesto e osservati da una prospettiva ravvicinata, assumono forme nuove e sorprendenti.

A lato:
"Macromondi" di Luca Fornaciari il cui obiettivo indaga l'universo, nebulose, galassie, aurore boreali e fenomeni astronomici che sfuggono normalmente allo sguardo umano.

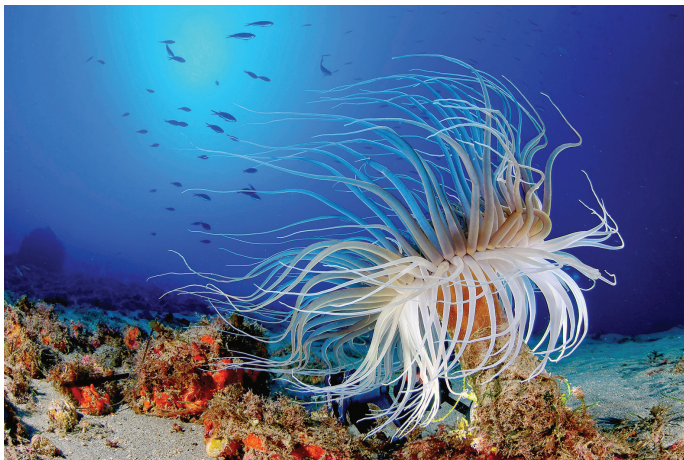


Universi Paralleli
La bellezza degli altri Mondi
Castello Visconteo - Voghera
12 - 27 settembre 2026
Inaugurazione:
sabato 12 settembre ore 11

La fotografia torna così alla sua funzione più elementare e insieme più potente: insegnarci a guardare.

Non soltanto mostre: la fotografia da “vivere”

Accanto alle esposizioni sono previsti workshop, talk, presentazioni di libri, dimostrazioni tecniche, video-proiezioni e visite guidate, costruendo un programma nel quale la fotografia non viene soltanto osservata ma raccontata, discussa e sperimentata. Tra i workshop figurano quelli di Massimo Sestini, dedicato all'utilizzo del drone come nuovo strumento del fotografo; Renato Marcialis, sulla costruzione della luce nella fotografia di food; Roberto Cifarelli, sull'arte dell'improvvisazione nel ritratto; e Fabio Salmoirago, che accompagnerà i partecipanti nella realizzazione di uno shooting editoriale di moda. Prezioso corollario delle iniziative sarà, come in ogni edizione, la presenza nel castello della Camera Oscura che permette di comprendere la formazione dell'immagine attraverso il principio ottico alla base della macchina fotografica.



A destra, dall'alto:
"Mondi di Ghiaccio" di Davide Camisasca. In mostra paesaggi apparentemente immutabili che, in realtà, testimoniano il delicato equilibrio di alcuni degli ecosistemi più vulnerabili del pianeta.

"Mondi di Pietra" di Marco Cavazza, un viaggio attraverso rocce, canyon, pareti verticali, vette e paesaggi modellati nel corso di milioni di anni dall'azione del tempo e degli elementi naturali.

Milko Marchetti racconta i "Mondi Paralleli" della natura e della fauna selvatica

Francesco Turano porterà il pubblico nei "Mondi Sommersi" dei mari

I "Micromondi" di Alberto Ghizzi Panizza svelando la sorprendente bellezza nascosta tra insetti, flora, gocce d'acqua...

